



CAPITALE SOCIALE EURO 224.250.000,00 I.V.
SEDE LEGALE IN TREVISO –VIA LODOVICO SEITZ N. 47
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI TREVISO 11570840154

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI DE' LONGHI S.P.A.
AI SENSI DELL'ART. 125-TER D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58**

Signori Azionisti,

in osservanza dell'art. 125-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (come successivamente modificato e integrato, c.d. "T.U.F."), nonché degli artt. 73 e 84-ter del Regolamento Consob n. 11971/99 (come successivamente modificato e integrato, c.d. "Regolamento Emittenti"), il Consiglio di Amministrazione di De' Longhi S.p.A. (di seguito anche la "Società" o l' "Emittente") mette a Vostra disposizione una relazione illustrativa delle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti convocata in sede ordinaria, mediante avviso che sarà pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.delonghi.com, nonché per estratto sul quotidiano "Italia Oggi" in data 13 marzo 2013, presso la sede legale della Società in Treviso, Via L. Seitz, n. 47, per il giorno 23 aprile 2013 alle ore 8:45.

In particolare, l'ordine del giorno della menzionata assemblea è il seguente:

- 1. Presentazione della Relazione Finanziaria Annuale comprendente il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 2. Presentazione della Relazione Annuale sulla Remunerazione di De' Longhi S.p.A. e voto consultivo dell'Assemblea sulla Politica di Remunerazione 2013 (Sezione I*

della Relazione Annuale sulla Remunerazione di De' Longhi S.p.A.) ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/98.

- 3. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti; deliberazione della durata della carica e del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 4. Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente dello stesso; determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 5. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea del 24 aprile 2012. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

§ § §

1. Presentazione della Relazione Finanziaria Annuale comprendente il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

si informa che ogni commento relativo al primo punto all'ordine del giorno è ampiamente contenuto nella Relazione Finanziaria Annuale, comprendente il progetto di Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, la Relazione sulla gestione degli Amministratori, e l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5° del T.U.F., che verrà depositata e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla legge, insieme con l'ulteriore documentazione richiesta dalla normativa vigente. La Relazione del Collegio Sindacale e quella della Società di Revisione saranno messe a disposizione con le modalità e nei termini di legge, contestualmente alla Relazione Finanziaria Annuale.

* * *

Si invita pertanto l'Assemblea ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti:

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A.;*
- esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2012 che si è chiuso con un utile netto d'esercizio di Euro 47.990.133 (euro quarantasettemilioni novecentonovantamila e centotrentatre,00);*

DELIBERA

a) di approvare:

- la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 che evidenzia un utile netto d'esercizio di Euro 47.990.133 (euro quarantasettemilioni novecentonovantamila e centotrentatre,00);*

b) di destinare l'utile d'esercizio per Euro 2.399.507 (due milioni trecentonovantanovemila cinquecento e sette,00) a riserva legale e per Euro 2.235.626 (due milioni duecentotrentacinquemila e seicento ventisei,00) a riserva straordinaria;

c) di distribuire agli Azionisti un dividendo lordo di Euro 0,29 per ciascuna delle n. 149.500.000 (centoquarantanovemilionicinquecentomila) azioni in circolazione per complessivi Euro 43.355.000 (quarantatre milioni e trecentocinquantacinquemila,00);

d) di mettere in pagamento il predetto dividendo di Euro 0,29 a partire dal 3 maggio 2013, con stacco cedola il 29 aprile 2013 e con la cosiddetta record date ex art. 83-terdecies del D. Lgs. n. 58/98 al 2 maggio 2013.”

§ § §

2. Presentazione della Relazione sulla Remunerazione di De' Longhi S.p.A. e voto consultivo dell'Assemblea sulla Politica di Remunerazione 2013 (Sezione I della Relazione Annuale sulla Remunerazione di De' Longhi S.p.A.) ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/98.

Signori Azionisti,

in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, siete chiamati anche quest'anno ad esprimere un voto consultivo sulla "Politica di Remunerazione 2013" di De' Longhi S.p.A. (la "Politica di Remunerazione") descritta nella Sezione I della Relazione Annuale sulla Remunerazione di De' Longhi S.p.A.: ai sensi del combinato disposto dell'art. 123-ter, commi 3 e 6, del T.U.F., l'Assemblea annualmente convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio è chiamata ad esprimersi in merito alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Come espressamente indicato, peraltro, dal vigente art. 123-ter, comma 6, del T.U.F., la deliberazione che l'Assemblea dovrà adottare in merito alla Politica di Remunerazione e alle relative procedure di adozione e attuazione non avrà carattere vincolante e dovrà limitarsi all'espressione di un parere favorevole o contrario alla Politica di Remunerazione e alla relativa adozione e attuazione. L'esito della votazione sarà posto a disposizione del pubblico sul sito Internet della Società ai sensi dell'art. 125-quater, comma 2, del T.U.F.

Si segnala che la "Relazione Annuale sulla Remunerazione di De' Longhi S.p.A." e, dunque, la Politica di Remunerazione 2013 contenuta nella Sezione I della relazione medesima è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2013, su proposta del Comitato per la Remunerazione e – nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente – sarà messa a disposizione del pubblico, presso la sede legale e sul sito Internet della Società all'indirizzo www.delonghi.com – sezione "Investors" – "Governance" – "Documenti Societari" – "2013" – entro il ventunesimo giorno precedente la data dell'Assemblea.

Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia al testo della suddetta relazione, i cui contenuti sono stati definiti altresì in ossequio a quanto disposto dall'art. 84-quater del

Regolamento Emittenti e in considerazione dei relativi Allegati 3A, Schema 7-bis e Schema 7-ter.

* * *

Si invita pertanto l'Assemblea ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti:

- esaminata la Relazione Annuale sulla Remunerazione di De' Longhi S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari*

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla Politica di Remunerazione 2013 di De' Longhi S.p.A. e sulle relative procedure di adozione e attuazione”.

§ § §

3. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti; deliberazione della durata della carica e del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

con l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2012, scadrà per compiuto mandato il Consiglio di Amministrazione della Società, nominato dall'Assemblea del 21 Aprile 2010 per gli esercizi 2010-2012, e composto dagli Amministratori: dott. Giuseppe de' Longhi (Presidente), dott. Fabio de' Longhi (Amministratore Delegato), dott.ssa Silvia de' Longhi, Prof. Alberto Clò (Indipendente), P.I. Renato Corrada (Indipendente), dott. Carlo Garavaglia, dott. Dario Melò, dott. Giorgio Sandri, dott. Silvio Sartori, dott. Giovanni Tamburi (Indipendente).

Siete dunque chiamati al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti (stabilito dall'art. 9 dello Statuto tra il

minimo di tre e il massimo di tredici), fissandone altresì la durata del mandato e i relativi compensi o le modalità per la loro determinazione.

A tal riguardo, si rammenta che la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione avverrà mediante voto di lista, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto sociale.

Pertanto, i soci che – nel giorno in cui le liste sono depositate – rappresentano almeno l'1% del capitale sociale costituito da azioni ordinarie possono presentare una lista contenente un numero di candidati sino al massimo di tredici, elencati progressivamente per numero; perlomeno due candidati, sempre indicati almeno al secondo e al settimo posto di ogni lista, dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter, comma 4 del T.U.F.

Trattandosi della prima applicazione della disciplina posta a tutela della parità di accesso agli organi di controllo delle società quotate in mercati regolamentati, ai sensi del combinato disposto degli artt. 9 e 20 dello Statuto sociale, le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che l'uno e l'altro dei generi sia rappresentato da almeno un quinto (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei candidati alla carica di Amministratore.

Le liste devono essere depositate, a pena di decadenza, presso la sede legale della Società (all'attenzione del Responsabile Affari Legali e Societari), almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea (ovvero entro il 29 marzo 2013).

Unitamente alle liste devono essere depositati:

(i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste (che potrà essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine di pubblicazione delle liste da parte della Società, ovvero entro il 2 aprile 2013);

(ii) il curriculum vitae di ciascuno dei candidati inclusi nella lista, contenente una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali del candidato (contenente anche l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai candidati stessi in altre società); nonché

(iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto per l'assunzione della carica di amministratore, oltre all'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter, comma 4 del T.U.F.

Si rammenta, inoltre, quanto previsto dall'art. 147-ter, comma 3 del T.U.F., in merito all'assenza di collegamenti tra la lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e gli Azionisti che abbiano presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, tenendo conto della Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Le liste e la copia della documentazione richiesta a corredo delle stesse possono essere depositate presso la sede legale della Società (all'attenzione del Responsabile Affari Legali e Societari) ovvero trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo societariodelonghispa@legalmail.it o via fax al numero 0422-413394. Al riguardo si precisa di trasmettere, congiuntamente alla suddetta documentazione, informazioni che consentano l'identificazione del soggetto che procede al deposito e un recapito telefonico di riferimento; ciò tenuto conto di quanto previsto all'art. 144-octies del Regolamento Emittenti.

Delle liste e delle informazioni presentate a corredo di esse viene data pubblicità ai sensi della normativa, anche regolamentare, vigente e, pertanto, mediante messa a disposizione presso la sede legale e sul sito Internet della Società all'indirizzo www.delonghi.com (sezione "Investors" – "Governance" – "Assemblee" – "2013") almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea (ovvero entro il 2 aprile 2013).

Si raccomanda agli Azionisti che intendano presentare una lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di predisporre e depositare, unitamente alla stessa, una proposta di deliberazione assembleare sul terzo punto all'ordine del giorno (proposta che sarà resa nota con le medesime modalità e nel medesimo termine previsto per la pubblicazione della lista).

Nel definire la composizione delle liste, si raccomanda agli Azionisti di designare candidati che esprimano nel loro complesso una gamma di competenze tra loro complementari in materia di: (i) general management, (ii) gestione e controllo dei rischi, (iii) legale e corporate governance, (iv) marketing, (v) contabilità e bilancio, (vi) revisione interna e compliance, (vii) finanza o politiche retributive maturate attraverso esperienze di amministrazione nel settore industriale e finanziario ovvero mediante l'esercizio di attività professionali o di insegnamento universitario.

Nel corso della valutazione che condotta al proprio interno in merito alla propria dimensione, composizione e funzionamento, nonché a quelle dei propri Comitati, il Consiglio di Amministrazione ha: (i) confermato l'adeguatezza del Consiglio nella sua composizione per dimensione; i Consiglieri ritengono peraltro che l'eventuale riduzione del numero dei componenti il Consiglio, in un'ottica di allineamento alle tendenze e alle best practices in atto, consentirebbe di mantenere comunque adeguata la funzionalità del Consiglio; (ii) ritenuto che l'organo amministrativo debba esprimere varietà e completezza di ruoli professionali e che i compiti e le responsabilità inerenti alla carica richiedono di essere in possesso, in aggiunta ai requisiti di professionalità imposti dalla normativa vigente, anche di adeguata esperienza e conoscenza della gestione imprenditoriale e delle dinamiche del sistema economico-finanziario, dei sistemi di corporate governance, di organizzazione, gestione aziendale e di controllo della gestione e dei rischi. Prerequisito imprescindibile è che ciascun Consigliere garantisca la disponibilità di tempo necessaria per adempiere il ruolo di Consigliere con la dovuta dedizione; (iii) rimarcato che qualora il Consiglio sia composto da più di sette amministratori almeno due (ovvero uno se il numero dei suoi componenti non è superiore a sette) dei suoi membri devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 4° del D. Lgs. n. 58/1998; (iv) evidenziato la necessità che, nel rispetto della normativa, anche regolamentare vigente, i componenti del Consiglio appartengano ad entrambi i generi, nella convinzione che un organo amministrativo adeguatamente rappresentato da entrambi i generi sia in grado di svolgere una più efficace attività di monitoraggio e di indirizzo, anche grazie alla diversità di prospettive e punti di vista, competenze e connessioni con l'ambiente esterno, che ciascun genere è in grado di apportare.

A fronte degli esiti della suddetta valutazione, il Consiglio di Amministrazione reputa, infatti, particolarmente opportuna la presenza tra gli amministratori della Società di personalità dotate delle professionalità e delle caratteristiche sopra menzionate. Ciò nel convincimento che il carattere eterogeneo e altamente qualificato delle professionalità chiamate a contribuire ai lavori dell'organo amministrativo generi un proficuo confronto sui diversi argomenti in discussione tale da favorire e supportare al meglio l'attività degli amministratori esecutivi.

Al fine di determinare gli eletti alla carica di amministratore, si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno, fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra i generi nel rispetto della normativa – anche regolamentare – vigente in materia di equilibrio tra generi;

b) il restante amministratore è tratto dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la prima lista.

In caso di presentazione o di ammissione alla votazione di una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati amministratori nell'ambito di tale lista, secondo il numero progressivo con il quale i medesimi sono stati elencati nella lista stessa.

Qualora a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista presentata, la composizione del Consiglio di Amministrazione non risulti conforme alla normativa, anche regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra i generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato, tratto dalla medesima lista, appartenente al genere meno rappresentato, che risulterebbe non eletto secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si ricorrerà sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conformemente alla normativa, anche regolamentare, vigente e, in particolare, quella inerente l'equilibrio tra i generi. Qualora il ricorso a tale procedura non assicuri, comunque, l'equilibrio tra generi, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a

maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora non fosse possibile procedere alla nomina degli amministratori con il metodo di lista, l'assemblea delibererà con la maggioranza di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, nel rispetto della normativa – anche regolamentare – vigente e, in particolare, quella inerente l'equilibrio tra generi.

§ § §

4. Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente dello stesso; determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

con l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2012, scadrà anche il mandato del Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea del 21 Aprile 2010, per gli esercizi 2010-2012, e composto dai Sindaci: dott. Gianluca Ponzellini, (Presidente); dott. Giuliano Saccardi e dott. Massimo Lanfranchi (Sindaci Effettivi); dott. Roberto Cortellazzo-Viel e dott. Enrico Pian (Sindaci Supplenti).

Siete dunque chiamati al rinnovo del Collegio Sindacale (che, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto sociale, deve essere composto da tre sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti) nonché alla nomina del suo Presidente, determinandone la relativa retribuzione .

Al riguardo, si ricorda che, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto sociale alla elezione dei Sindaci si procede, sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante numero progressivo.

Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere (tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti).

Trattandosi della prima applicazione della disciplina posta a tutela della parità di

accesso agli organi di controllo delle società quotate in mercati regolamentati, ai sensi del combinato disposto degli artt. 14 e 20 dello Statuto sociale, le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che l'uno e l'altro dei generi sia rappresentato da almeno un quinto (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e da almeno un quinto (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei candidati alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto di presentare liste di candidati i soci che, da soli od insieme ad altri soci, detengano – nel giorno in cui le liste sono depositate – una partecipazione almeno pari all'1% del capitale sociale.

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della Società (all'attenzione del Responsabile Affari Legali e Societari) entro le ore 12:00 del 29 marzo 2013 (il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea).

Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono altresì essere eletti sindaci coloro che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle norme applicabili o che non rispettino i limiti al cumolo degli incarichi stabiliti dalla legge e dalle relative disposizioni di attuazione in vigore.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di societaria fiduciaria; i soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria.

Ciascuna lista è corredata dalle informazioni richieste dalla legge, dai regolamenti vigenti e dallo Statuto, ivi comprese: (i) una descrizione dei curricula professionali dei candidati e (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti

vigenti e dallo Statuto per la carica.

La titolarità del numero di azioni necessarie per poter presentare una lista dovrà essere comprovata dalla certificazione rilasciata da un intermediario abilitato che potrà essere prodotta anche successivamente al deposito della lista stessa, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società (2 aprile 2013).

Nel caso in cui alla scadenza del termine per la presentazione delle liste (le ore 12:00 del 29 marzo 2013) sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate dai soci che risultino collegati tra loro ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari, possono essere presentate liste sino alle ore 12:00 del 1° aprile 2013 (il terzo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste). In tal caso hanno diritto di presentare liste di candidati i soci che, da soli od insieme ad altri soci, detengano – nel giorno in cui le liste sono depositate – una partecipazione almeno pari allo 0,5% del capitale sociale.

Nel rispetto dei termini sopra indicati, le liste e la copia della documentazione richiesta a corredo delle stesse possono essere depositate presso la sede legale (all'attenzione del Responsabile Affari Legali e Societari) ovvero trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata societariodelonghispa@legalmail.it o via fax al numero 0422-413394.

Al riguardo si precisa di trasmettere, congiuntamente alla suddetta documentazione, informazioni che consentano l'identificazione del soggetto che procede al deposito e un recapito telefonico di riferimento; ciò tenuto conto di quanto previsto agli artt. 144-sexies, comma 4 e 144-octies del Regolamento Emittenti.

La lista per la quale non vengono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Si invitano, infine, coloro che intendono presentare liste ad osservare le raccomandazioni formulate dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/9017893 del 2 febbraio 2009, riguardo ai rapporti di collegamento tra liste di cui all'art. 147-ter,

comma 3 del T.U.F. ed all'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti, al cui contenuto si rinvia.

Delle liste e delle informazioni presentate a corredo di esse viene data pubblicità ai sensi della disciplina normativa, anche regolamentare, vigente, ovvero mediante messa a disposizione presso la sede legale e sul sito internet della Società all'indirizzo www.delonghi.com (sezione "Investors" – "Governance" – "Assemblee" – "2013") almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea (ovvero entro il 2 aprile 2013).

Si raccomanda agli Azionisti che intendano presentare una lista per il rinnovo del Collegio Sindacale di predisporre e depositare, unitamente alla stessa, una proposta di deliberazione assembleare sul quarto punto all'ordine del giorno (proposta che sarà resa nota con le medesime modalità e nel medesimo termine previsto per la pubblicazione della lista).

In conformità con lo Statuto, alla nomina dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo nel quale sono elencati nella lista stessa, due membri effettivi ed uno supplente, fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra i generi nel rispetto della normativa – anche regolamentare – vigente;*
- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima, tra quelle che non siano collegate, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il restante membro effettivo e il secondo membro supplente;*
- nel caso in cui più liste abbiano ottenuto il medesimo numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.*

Qualora, a seguito della votazione per liste la composizione del Collegio sindacale, con

riferimento ai membri effettivi, non risulti conforme alla normativa, anche regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra generi, si provvederà all'esclusione del candidato a sindaco effettivo del genere più rappresentato, il quale risulti eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, il quale sarà sostituito dal candidato successivo, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultino elencati, tratto dalla medesima lista ed appartenente all'altro genere.

Si ricorda che ai sensi delle disposizioni statutarie ad oggi in vigore la presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; se a seguito della votazione l'unica lista presentata ottiene la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i primi tre candidati indicati in ordine progressivo, e sindaci supplenti il quarto ed il quinto candidato, purché la composizione del Collegio risulti conforme alla normativa, anche regolamentare vigente in materia di equilibrio tra generi. In caso contrario, si provvederà alla sostituzione del candidato del genere più rappresentato, che risulterebbe terzo eletto quale sindaco effettivo in base all'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati nell'unica lista, con il candidato successivo, che risulterebbe eletto come sindaco supplente e che sia appartenente all'altro genere. Il sindaco sostituito sulla scorta di questa procedura assumerà la carica di sindaco supplente in sostituzione del sindaco nominato effettivo sulla base della procedura medesima.

La presidenza spetta al candidato indicato al primo posto nella lista presentata.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge nel rispetto, tra l'altro, della normativa, anche regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra i generi.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

§ § §

5. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea del 24 aprile 2012; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione la proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla successiva disposizione, da parte della Società, di azioni proprie.

5.1 Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Ricordiamo che la precedente autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 24 aprile 2012 e pertanto scadrebbe allo spirare dei 18 mesi previsti dalla delibera stessa, e cioè il prossimo 24 ottobre 2013.

Il Consiglio di Amministrazione non si è sinora avvalso della menzionata autorizzazione assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione si è determinato comunque a sottoporre, nuovamente, all'Assemblea degli Azionisti, la richiesta di autorizzazione ad effettuare operazioni di acquisto di azioni proprie – previa revoca dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea lo scorso anno – e, a certe condizioni, di disposizione delle stesse, per un triplice ordine di ragioni:

a) sarà possibile procedere ad investimenti in azioni della Società qualora l'andamento delle quotazioni di borsa o l'entità della liquidità disponibile possano rendere conveniente, sul piano economico, tale operazione, anche al fine di poter svolgere, ove ne ricorra la necessità e nel rispetto della normativa applicabile, un'attività di sostegno alla liquidità del titolo sui mercati borsistici, favorendo la regolarità delle contrattazioni;

b) se del caso, le azioni proprie potranno essere utilizzate nell'ambito di operazioni connesse a progetti industriali in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi o di cessioni di pacchetti azionari;

c) se del caso, le azioni proprie potranno inoltre essere acquistate e/o cedute in relazione a piani di compenso basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del T.U.F., sia nella forma ("tradizionale") di stock-option, sia nell'ipotesi in cui i piani non prevedano l'attribuzione "reale" delle azioni, come ad esempio nel caso di c.d. piani di "phantom stock option".

5.2 Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce la proposta di autorizzazione.

L'autorizzazione che il Consiglio richiede all'Assemblea riguarda atti di acquisto delle azioni da effettuarsi, anche in più riprese, fino al raggiungimento del quantitativo massimo di n. 28.000.000 (ventottomilioni) azioni ordinarie da nominali 1,50 (uno virgola cinquanta) euro cadauna, e pertanto in misura non eccedente la quinta parte del capitale sociale – tenendosi conto a tal fine anche delle azioni eventualmente detenute da società controllate – e, in ogni caso, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili in base all'ultimo bilancio regolarmente approvato.

L'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente, senza limiti di tempo, delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito gli acquisti, ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla presente autorizzazione.

5.3 Informazioni utili per la valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'articolo 2357, comma 3° del codice civile.

Ai fini della valutazione del rispetto dei limiti di cui all'articolo 2357, comma 3° del codice civile si fa presente che il capitale sociale è oggi pari ad Euro 224.250.000,00, suddiviso in n. 149.500.000 azioni ordinarie, e che, alla data della presente Relazione, la Società non detiene alcuna azione propria.

Il valore nominale delle azioni per le quali si richiede l'autorizzazione all'acquisto non eccederà il limite stabilito dall'autorizzazione assembleare, tenendosi conto a tale fine anche delle azioni che dovessero essere eventualmente acquisite da società controllate.

Alle società controllate saranno comunque impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi degli articoli 2359-bis e seguenti del codice civile.

5.4 Durata per la quale si richiede l'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione.

L'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, viene richiesta senza limiti di tempo.

5.5 Corrispettivo minimo e massimo e valutazioni di mercato.

Il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega ad uno o più Amministratori, con l'osservanza delle seguenti modalità: il prezzo di acquisto dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, come minimo, non inferiore del 20% (venti per cento) e, come massimo, non superiore del 5% (cinque per cento) al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno precedente l'acquisto.

Per quanto concerne la successiva disposizione delle azioni acquistate, viene definito unicamente il limite di prezzo minimo della vendita a terzi, che dovrà essere tale da non comportare effetti economici negativi per la Società, e comunque non inferiore al 95% (novantacinque per cento) della media dei prezzi ufficiali registrati sul Mercato Telematico Azionario nei cinque giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato solo in caso di scambi o cessioni di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali, e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari.

5.6 Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e la disposizione di azioni proprie.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie potranno essere effettuate, ai sensi dell'art. 132 del T.U.F. e dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, per il tramite di offerta

pubblica di acquisto o di scambio, o sul mercato, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, o mediante acquisto e vendita, in conformità con le vigenti disposizioni regolamentari, di strumenti derivati negoziati sul mercato che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, o ancora mediante attribuzione ai Soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data in cui l'assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, e in ogni caso in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti e il rispetto di ogni norma applicabile, ivi comprese le norme comunitarie.

L'acquisto di azioni proprie potrà avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito dall'articolo 132 del T.U.F., o da altre disposizioni normative, anche regolamentari, di volta in volta applicabili al momento dell'operazione. Gli acquisti potranno avvenire in una o più soluzioni.

Per quanto attiene la disposizione delle azioni in questione, essa potrà avvenire, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti; la disposizione potrà avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, ivi compresa l'alienazione in borsa, fuori mercato, o mediante scambio con partecipazioni o altre attività nell'ambito di progetti industriali.

Le azioni potranno anche essere assegnate ad Amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società o delle sue controllate, in relazione all'esecuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari, e potranno essere alienate anche per il tramite di abbinamento ad altri strumenti finanziari.

5.7 Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale.

Si fa presente che il sopra menzionato acquisto di azioni proprie non è strumentale ad una riduzione del capitale sociale.

Si invita pertanto l'Assemblea ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti:

- vista la delibera dell'Assemblea, in sede ordinaria di De' Longhi S.p.A., tenutasi in data 24 aprile 2012, in merito all'autorizzazione, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie;

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione e delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento;

DELIBERA

1) di revocare la delibera assembleare del 24 aprile 2012 che autorizzava l'acquisto e disposizione di azioni proprie, per quanto non utilizzato;

2) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie per le finalità indicate nella menzionata Relazione degli Amministratori con le seguenti modalità e termini:

- fermi restando i limiti di cui all'art. 2357 codice civile, l'acquisto potrà avvenire in una o più soluzioni, fino al raggiungimento del quantitativo massimo di numero 28.000.000 (ventottomilioni) azioni ordinarie, tenuto conto delle azioni detenute dalla Società e dalle sue controllate, e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili in base all'ultimo bilancio regolarmente approvato;

- l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è deliberata per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna e quindi sino al 23 ottobre 2014;

- l'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito gli acquisti, ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla presente autorizzazione, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società;

- l'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, è data senza limiti di tempo;

- le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate in conformità con l'art. 132 del T.U.F. e con l'art. 144-bis del Regolamento Emittenti: (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, (ii) sul mercato, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato, (iii) mediante acquisto e vendita, in conformità con le disposizioni regolamentari di volta in volta vigenti, di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti; (iv) mediante attribuzione ai Soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro 18 (diciotto) mesi a far

tempo dalla data odierna; in ogni caso dovrà essere assicurata la parità di trattamento tra gli Azionisti e il rispetto di ogni norma applicabile, ivi comprese le applicabili norme comunitarie;

- il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, come minimo, non inferiore del 20% (venti per cento) e, come massimo, non superiore del 5% (cinque per cento) al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno precedente l'acquisto;

- il prezzo della vendita a terzi viene definito unicamente nel limite del prezzo minimo, che dovrà essere tale da non comportare effetti economici negativi per la Società e comunque non inferiore al 95% (novantacinque per cento) della media dei prezzi ufficiali registrati sul Mercato Telematico Azionario nei cinque giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato in caso di scambi o cessioni di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari;

- le operazioni di acquisto e di disposizione saranno contabilizzate nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili;

3) di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente con facoltà di subdelega a terzi – ogni più ampio potere occorrente per dare completa ed integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti”.

§ § §

Treviso, 11 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Giuseppe de' Longhi